



Il latte nella neve

Stefano Bramanti

Adriano Pierulivo, maestro in pensione, nato a San Piero poi emigrato a Livorno per formare generazioni di studenti, è un artista a tutto tondo, poeta e scrittore ed ha vinto diversi concorsi con le sue pubblicazioni. Vere eccellenze. Ecco una sintesi del suo racconto breve "Il latte nella neve", un modo per raccontare il passato di un'Elba che ormai non c'è più.

Il racconto presenta un fatto realmente accaduto, a metà gennaio del 1932. Sono protagoniste due famiglie contadine di Val-lebuia, molto solidali tra loro.

Quella di Antonio Pierulivo e Teresa Lorenzi della zona sud est e quella di Romualdo Rocchi e Elba Pisani nella opposta area a nord ovest. Teresa allattava la sua piccola Bruna, ma anche la neonata Adina Rocchi e andava ogni giorno dagli amici perché Elba non aveva latte.

Antonio una mattina fu svegliato presto dal

ragliare del somaro. Indossò i suoi modesti abiti da lavoro, aprì la porta e trovò il gelo. Aveva nevicato. Raggiunse la stalla e rificillò la povera bestia. Anche Romualdo fu svegliato ma dal pianto di Adina affamata. E andò nella stalla scoprendo la nevicata. Munse la capra per dare del latte ad Adina, ma la piccola non gradiva quel latte.

Intanto al Pierulivo la moglie ricordò che doveva andare ad allattare Adina.

Bisognava spalare la neve. I due coniugi si prepararono, e dopo aver ben catechizzato i figli più grandi perché badassero alla piccola Bruna, uscirono ben coperti. Antonio prese una zappa per aprire un viottolo e raggiungere la casa di Adina. Dall'altra parte della campagna, Romualdo ebbe lo stesso pensiero. Armato di pala e di buona volontà cominciò a spalare, con la speranza di raggiungere Teresa in un paio d'ore. Dopo un'ora di fatiche i due uomini videro in lon-

tananza ombre umane, "Strano", pensarono. E avvenne poi l'incontro tra loro ed ecco qui un passaggio quasi originale. "Poi le ombre divennero persone e quando si raggiunsero Teresa a testa bassa sfilò accanto a Romualdo, allungando il passo per raggiungere Adina. I due uomini si guardarono e si salutarono dicendo entrambi "Oh" e con un altro "Oh" si salutarono e tornarono ognuno sui propri passi". Una solidarietà grande non ha bisogno di tante parole.

Adina quel giorno si sfamò grazie a quel latte che aveva sconfitto la neve. Quando da vecchia Teresa fu tumulata nel cimitero di San Piero, indossava un vestito che le aveva regalato Adina. Per leggere l'intero racconto, reso ancor più autentico dal lessico elbano, e capire il carattere e il modo di vivere di un tempo passato, cercate sulla rete "Pierulivo, il latte nella neve"

In the past, solidarity was not simply a value, but a strategy for survival. Against a backdrop of poverty and hardship, a culture of mutual aid flourished.

One example of this is the story of Adina Rocchi who was being breastfed by Teresa Pierulivo who had a daughter, Bruna, of the same age. They lived in the same valley but quite a distance apart. One winter's day, it snowed so heavily that the houses were cut off from the outside world. Without thinking twice, the two men set about clearing the pathway half each so that the wet-nurse could reach the baby to ensure her survival. This brotherly love was the only way to combat isolation and adversity.

Früher war Solidarität nicht nur ein Wert, sondern eine Überlebensstrategie. In einer Welt voller Armut und Entbehrungen war gegenseitige Hilfe eine Notwendigkeit. So die Geschichte von Adina Rocchi. Sie wurde von Teresa Pierulivo gestillt.

Teresa's Tochter Bruna war im gleichen Alter. Beide Familien lebten zwar im selben Tal, doch weit voneinander entfernt. In einem Winter fiel so viel Schnee, dass die Häuser von der Außenwelt abgeschnitten waren. Ohne lange zu zögern machten sich die Männer der Familien daran, den Weg freizuschaukeln, jeder von seiner Seite aus. So konnte die Amme das Kind erreichen und ihm das Überleben sichern.

Brüderlichkeit war damals das einzige Mittel, um der Isolation und den Widrigkeiten der Natur zu trotzen.

